



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

23ª Seduta pubblica – Mercoledì 29 luglio 2026

Deliberazione n. 178

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LUISETTO, MANILDO, SAMBO, BIGON, DEL BIANCO, MONTANARIELLO, MICALIZZI, TREVISI, DALLA POZZA E GALEANO RELATIVO A “*LA REGIONE ACCOMPAGNI GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI NELLA LORO STRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028*”.
(Progetto di legge n. 93)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), articolo 1, commi 159 - 171, ha individuato l’Ambito territoriale sociale (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell’offerta integrata degli stessi sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nell’ambito delle politiche per l’inclusione e la coesione sociale;
- la legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 (Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali) è stata adottata con ventiquattro anni di ritardo rispetto alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che demandava alle regioni la relativa normazione;

EVIDENZIATO CHE:

- con una media di oltre 230 mila abitanti per ATS, il Veneto si attesta come una delle regioni con il maggior numero di abitanti e di comuni per singolo ambito, distanziandosi nettamente dalla dimensione ottimale di 100 mila abitanti indicata dal regolamento adottato con decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale

nel Servizio sanitario nazionale per garantire un equilibrio tra prossimità ai cittadini ed economie di scala;

- a luglio 2026 le risorse stanziare per il finanziamento della legge regionale 9/2024 risultano pari a 1.600.000 euro per l'annualità corrente, aumentati a 2 milioni di euro per il 2027 e 2028. Tali importi, se rapportati con la popolazione residente sul territorio regionale, ammontano a poco più di trenta centesimi di euro ad abitante per il 2026 e di circa quaranta centesimi di euro ad abitante per le annate 2027 e 2028;
- le risorse stanziare a sostegno degli ATS rappresentano solo una piccola parte delle spese che gli ATS devono sostenere come i costi per il direttore (obbligatorio per legge) e il resto del personale, la sede, le utenze e la struttura amministrativa;

CONSIDERATO CHE:

- la complessità dei bisogni sociali odierni, dall'invecchiamento della popolazione alla crescita della povertà assoluta, richiede una struttura organizzativa stabile e professionisti capaci di una presa in carico multidisciplinare e continuativa;
- senza finanziamenti cospicui si rischia di trasformare la riforma in una mera operazione di risparmio e centralizzazione, allontanando la decisione politica dai territori e indebolendo quella integrazione socio-sanitaria che è sempre stata il fiore all'occhiello del modello veneto;
- senza un accompagnamento strutturato nella realizzazione degli ATS da parte della Regione, nella quale quest'ultima segua la predisposizione di strumenti quali il Programma delle attività territoriali, i nuovi piani di zona e la realizzazione delle nuove forme di governance, si corre il rischio di avere una forte differenziazione dei servizi offerti nei territori, dettata da fragilità del percorso sinora svolto e che potrebbe portare a nuove proroghe;
- a oggi solo quattro ATS risultano attivi in tutto il Veneto;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a continuare con l'accompagnamento strutturato sostenendo e rafforzando con risorse, indicazioni e strumenti congrui gli ambiti territoriali sociali nella delicata fase di strutturazione amministrativa e organizzativa del nuovo ente nella operatività di medio e lungo periodo, al fine di garantire la piena attuazione della riforma.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 41
Voti favorevoli	n. 40
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Rucco